

In sintesi

Nel 2019 in Liguria si assiste ad una crescita contenuta del tasso di occupazione, che passa dal 63% del 2018 al 63,3%, ma contestualmente migliora il tasso di disoccupazione che dal 9,9% del 2018 scende al 9,6%. In linea con quanto avviene in Italia salgono le ore complessivamente autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni, tuttavia l'aumento è da imputarsi esclusivamente all'incremento delle ore straordinarie, mentre a livello nazionale, accanto agli interventi straordinari a salire sono anche quelli ordinari.

Sul fronte delle imprese, nel 2019, il tasso di crescita ligure è negativo (-0,06%) e in diminuzione rispetto all'anno precedente (0,26%), mentre a livello nazionale, anche se l'indicatore diminuisce, è comunque positivo (+0,44%).

L'occupazione - In Liguria, secondo i dati di media diffusi dall'ISTAT, tra il 2018 e il 2019, l'occupazione aumenta da 609.411 a 611.767 unità (+0,4%), a fronte di un incremento percentuale dello 0,6% per Italia (+144.918 unità), dell'1,2% per il Nord Est (+59.844 unità) e dello 0,8% per il Nord Ovest (+57.018 unità).

L'andamento dell'occupazione ligure si caratterizza per:

- una crescita del lavoro indipendente (+3,1%, +4.877 unità) e una flessione di quello alle dipendenze (-0,6%, -2.522 unità);
- un aumento dell'occupazione che, a livello di settori, riguarda soprattutto l'agricoltura (+51,8%, pari a +3.977 unità), seguita dai servizi (+0,2%, pari a +1.202 unità). All'interno dei servizi, commercio alberghi e ristoranti crescono dell'1,9% (+2.628 occupati). Gli occupati nell'industria scendono del 2,3% (-2.823 unità), per il solo effetto della contrazione nelle costruzioni (-11,4%, pari a -4.732 unità), mentre l'industria in senso stretto vede una crescita di occupati del 2,4% (+1.909 unità);
- un incremento della sola occupazione femminile (+1,3%, pari a +3.466 unità), poiché quella maschile diminuisce dello 0,3% (-1.110 unità);
- una crescita soprattutto tra i 55-64 anni (+5,8%, pari a +7.386 unità) e tra i 15-24 anni (+5,5%, pari a +1.149 unità). Le classi di età dove si verifica una flessione degli occupati sono: 35-44 anni (-5,6%, pari a -8.042 unità) e 25-34 anni (-0,9%, pari a -918 unità).

Il fenomeno dei **NEET** (*Not in Employment, Education or Training*), ossia i giovani che non lavorano, non studiano e non sono inseriti in percorsi formativi, registra nel 2019 una flessione in quasi tutte le regioni e fasce di età.

In Liguria i NEET nel 2019 sono stimati dall'ISTAT:

- in 35.729 unità **tra i 15-29 anni**, in diminuzione dell'11,6% rispetto al 2018 (-4.708 unità). In Italia nello stesso periodo calano del 5,3% e nel Nord Ovest del 3,8%.
Rispetto alla popolazione tra i 15 e i 29 anni, i NEET sono il 17,7% in Liguria, il 15,5% nel Nord Ovest e il 22,2% in Italia;
- in 16.892 unità **tra i 15-24 anni**, in calo del 27,1% rispetto al 2018 (-6.289 unità), anno in cui avevano toccato il valore più alto dal 2004. In decremento anche in Italia (-5,8%) e nel Nord Ovest (-6,1%).
Rispetto alla popolazione della stessa fascia di età, i NEET tra i 15 e i 24 anni sono il 12,9% in Liguria, il 13,3% nel Nord Ovest e il 18,1% in Italia.

Le Comunicazioni Obbligatorie - Nel 2019 sono 176.387 i lavoratori domiciliati in Liguria che hanno avuto almeno una Comunicazione Obbligatoria di avviamento nel corso dell'anno: il 5% in più rispetto al 2018 (+8.353 unità). Le loro caratteristiche principali:

- sono per il 48,3% under 35. Le classi di età più numerose sono la 20-24 (15,9%) e la 25-29 (15,2%);
- prevalentemente sono nel terziario (80,1%) e si concentrano nel turismo (27,7%);
- il 35,5% di chi è avviato nell'industria è impiegato nelle costruzioni;
- il 48,4% ha un contratto a tempo determinato, il 20,4% ha un contratto flessibile, principalmente lavoro intermittente o in somministrazione, il 18,7% a tempo indeterminato.

Rispetto al 2018 sono in crescita tutte le tipologie contrattuali tra cui si segnala il +12,4% del tempo indeterminato (+3.624 unità).

I lavoratori il cui contratto è stato trasformato da tempo determinato a tempo indeterminato sono 16.273, con un incremento del 47,1% rispetto al 2018 quando (11.061 unità).

La disoccupazione - Secondo i dati di media diffusi dall'ISTAT, in Liguria i disoccupati scendono dalle 66.950 unità del 2018 alle 64.942 unità del 2019 (-3%). La contrazione della disoccupazione si verifica anche in Italia (-6,3%, -173.944 unità) e nel Nord (Nord Ovest - 6,2%, -31.983 unità, Nord Est -7,7%, pari a -25.358 unità). Il tasso di disoccupazione ligure nel 2019 scende al 9,6%; era del 9,9% nel 2018.

La disoccupazione ligure si caratterizza per:

- una flessione della componente maschile (-9,6%, pari a -2.868 unità) anche se, contestualmente, crescono gli inattivi nella fascia 15-64 anni (+2,9%, pari a +3.128 unità);
- una salita della componente femminile (+2,3%, pari a +860 unità) in parte causata dalla flessione delle inattive tra i 15-64 anni (-3,3%, pari a -5.650 unità);
- una contrazione dei disoccupati alla ricerca del primo impiego (-23,6%, pari a -2.642 unità) e un aumento dell'1,1% di coloro che hanno perso una precedente occupazione o comunque hanno avuto esperienze di lavoro pregresse (+633 unità);
- un tasso di disoccupazione più elevato nella classe 15-24 anni (23,6%), anche se proprio in questa classe l'indicatore fa segnare la diminuzione più rilevante rispetto al 2018 (36,3%). Il tasso di disoccupazione scende anche tra i 55-64 anni, dove passa dal 6% al 4,7%.
L'aumento maggiore del tasso di disoccupazione avviene nella classe 25-34 anni; sale di 1,4 punti percentuali, dal 13,1% del 2018 al 14,5% del 2019.

La Cassa Integrazione Guadagni – Nel 2019, secondo i dati diffusi dall'INPS, sia in Italia che in Liguria aumentano le ore di Cassa Integrazione Guadagni. In Italia le ore autorizzate crescono del 20,2% (+43.644.135 ore), per effetto dell'incremento degli interventi straordinari (+31,2%, pari a +36.378.744 ore) e di quelli ordinari (+10,2%, pari a +9.780.267 ore), mentre le ore in deroga sono in flessione del 67,2% (-2.514.876 ore).

Nel 2019 in Liguria le ore autorizzate sono 6.789.796:

- l'85,6% è nell'ambito degli interventi straordinari, il 14,3% in quello degli interventi ordinari e lo 0,1% riguarda gli interventi in deroga;
- a livello complessivo salgono del 70,3% (+2.803.489 ore) per effetto della sola crescita della CIG straordinaria, passata in un anno da 2.460.194 ore a 5.809.797 ore e concentrata nei settori del meccanico, metallurgico e edile.
- diminuiscono gli interventi in deroga (-75,1%, pari a -21.384 ore) e quelli ordinari (-35%, pari a -524.730 ore).

Le imprese - Secondo i dati diffusi da Unioncamere, in Liguria le imprese registrate nel 2019 sono 162.368, 716 unità in meno rispetto al 2018 (-0,44%):

- le cessazioni superano le iscrizioni di 104 unità;
- il tasso di crescita scende dallo 0,26% del 2018 al -0,06% del 2019;
- le chiusure crescono (+11,9%, + 1.006 unità) più delle iscrizioni (+5,4%, +481 unità).

Dall'analisi dei tassi di crescita si segnalano gli andamenti positivi di:

- "attività professionali, scientifiche e tecniche" (dal -1,39% al +0,52%);
- "noleggio, agenzie di viaggio e supporto alle imprese" (dal +0,22% al +0,45%).



I settori con il più alto numero di imprese registrate: “commercio”, “costruzioni”, “attività dei servizi di alloggio e ristorazione”, “attività manifatturiere” e “agricoltura, silvicoltura e pesca” anche nel 2019 hanno un tasso di crescita negativo.

